Cellule staminali: cosa ne sanno gli italiani?

Prof. Renato Mannheimer
Dott.ssa Claudia Brunelli

FEDERCHIMICA
ASSOBIOTEC
Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie

Roma, 14 novembre 2013

Sala Conferenze Stampa, Palazzo Montecitorio

Obiettivi e metodologia dell'indagine

Al fine di comprendere quale fosse il livello di informazione degli italiani circa le cellule staminali, la loro origine ed il loro impiego, nonché l'esistenza di due canali per l'utilizzo del sangue cordonale – ossia la donazione e la conservazione – ISPO, in collaborazione con Assobiotec, ha realizzato un'**indagine quantitativa presso un campione di uomini e donne in età fertile** (tra i 20 e i 44 anni).

Tale fascia di popolazione, in cui si trovano la maggior parte dei genitori di bimbi piccoli, è certamente quella più esposta alle informazioni relative alle staminali neonatali e all'utilizzo del sangue cordonale.

Il campione intervistato, composto da **600 individui**, è **statisticamente rappresentativo dell'universo dei 20-44enni italiani**. Pertanto, i risultati del presente studio possono essere generalizzati all'intera popolazione tra i 20 ed i 44 anni residente nel nostro Paese.

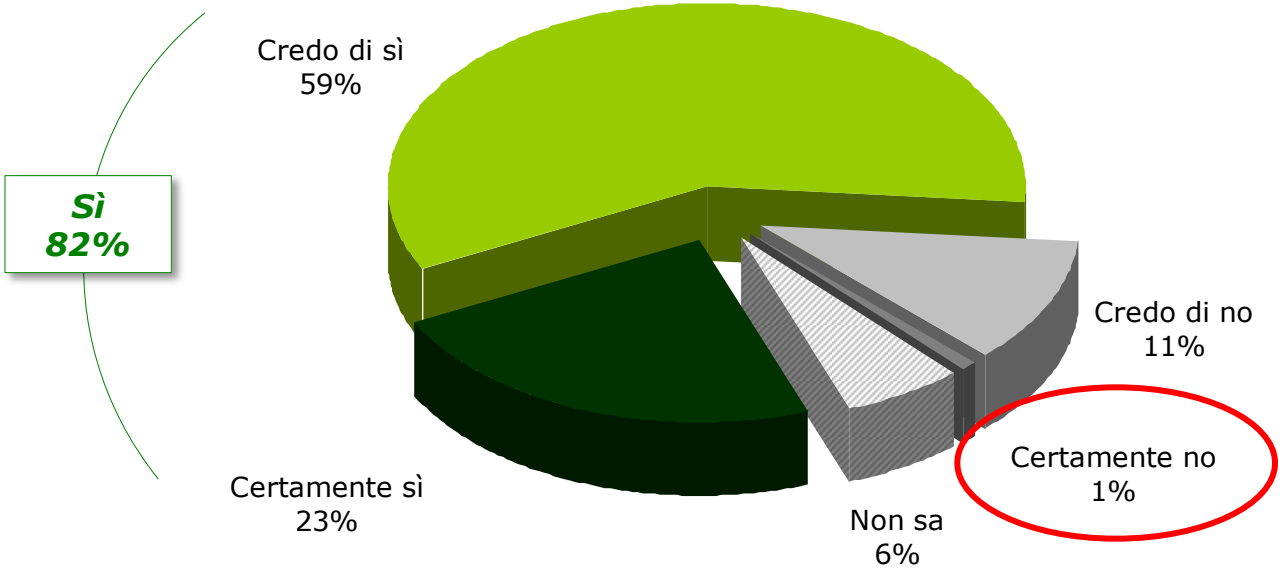
Le interviste sono state condotte telefonicamente (sistema CATI) grazie all'ausilio di un questionario strutturato.

Cellule embrionali e cordonali

Una ampia maggioranza di intervistati confonde cellule embrionali e cordonali

Cellule cordonali e cellule embrionali

«Quando si sente parlare di CELLULE EMBRIONALI, si intendono proprio quelle del cordone ombelicale»

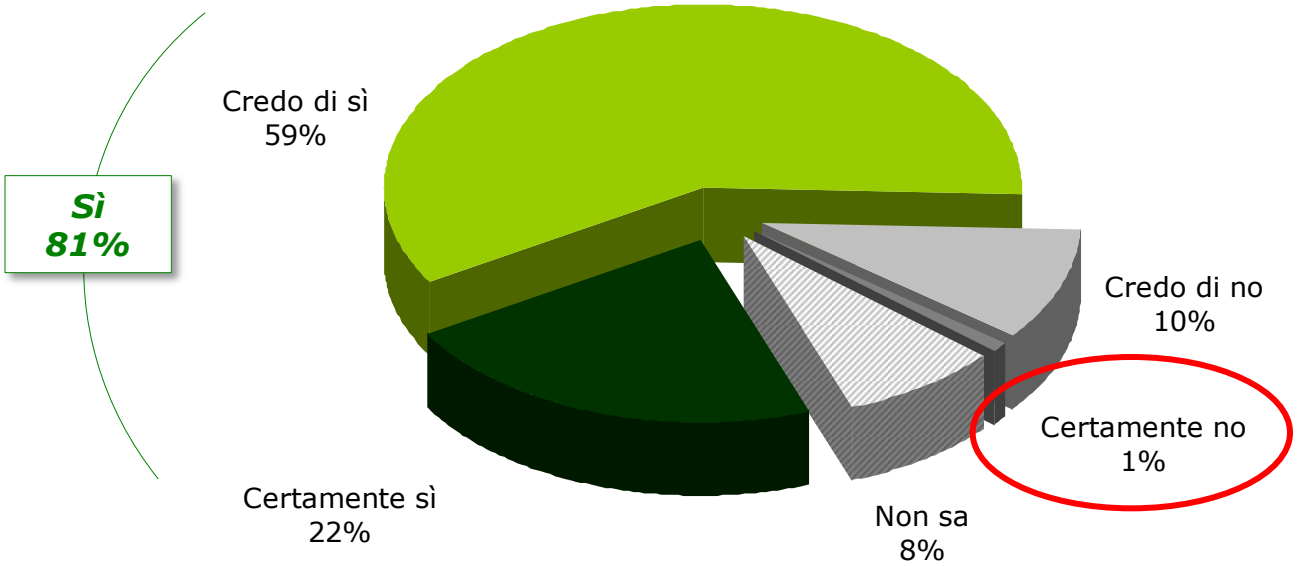


TESTO DELLA DOMANDA: "Delle seguenti opinioni, espresse da altri intervistati prima di lei, mi dica se le ritiene plausibili".
Valori percentuali - Base casi: 600

8 su 10 associano alle staminali del cordone ombelicale i problemi di natura etica di cui tratta il dibattito pubblico

Cellule cordonali e cellule embrionali

«I PROBLEMI DI NATURA ETICA di cui si sente parlare si riferiscono alle cellule staminali del sangue del cordone ombelicale »

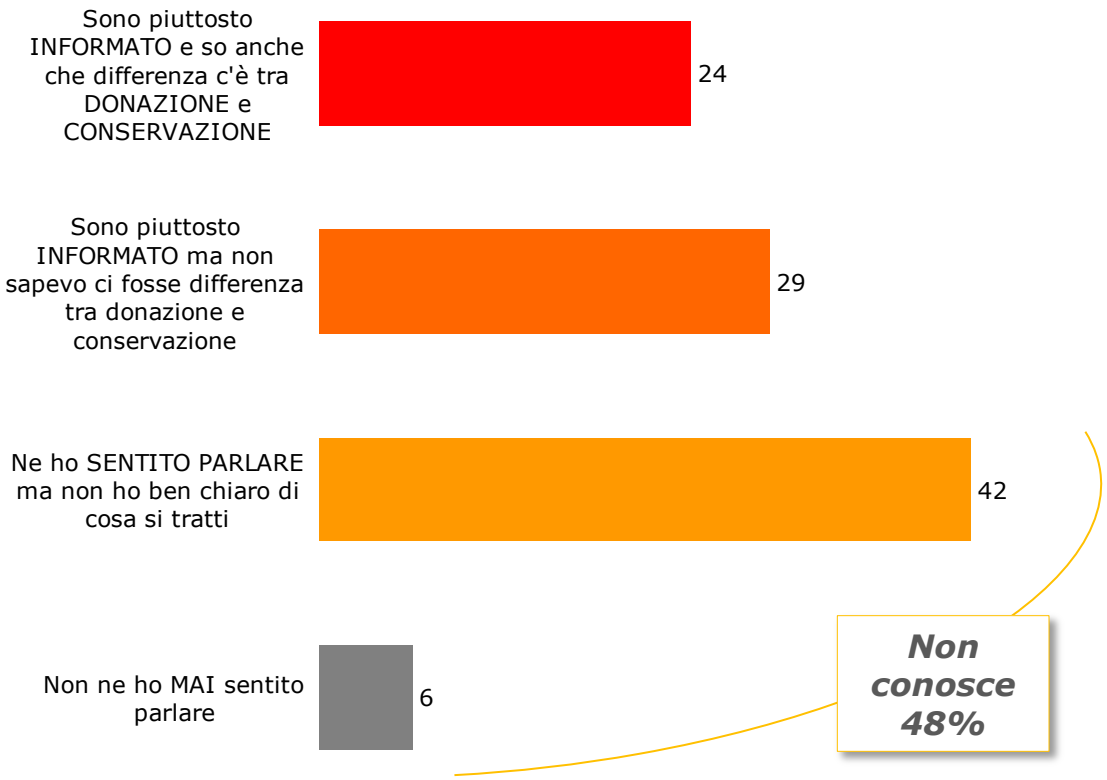


TESTO DELLA DOMANDA: "Delle seguenti opinioni, espresse da altri intervistati prima di lei, mi dica se le ritiene plausibili".
Valori percentuali - Base casi: 600

Donazione e conservazione del sangue cordonale

Quasi metà campione dichiara spontaneamente di non essere informato sulla possibilità di utilizzare il sangue cordonale. Dei restanti, la maggior parte non sa dell'esistenza di due canali

Dichiarazioni sulla conoscenza della possibilità di prelevare il sangue e le cellule del cordone ombelicale



TESTO DELLA DOMANDA: "Quando nasce un bambino è possibile scegliere di non gettare il cordone ombelicale, bensì prelevare il sangue e le cellule in esso contenute, per un eventuale utilizzo terapeutico. Lei era a conoscenza di questa possibilità?".

Valori percentuali - Base casi: 600

NOTA METODOLOGICA

Il concetto di donazione e conservazione è stato così presentato agli intervistati:

«Se non si vuole gettare il cordone ombelicale, prima che il bambino nasca, si deve scegliere tra due diverse strade: la donazione, ossia donare il cordone per chiunque ne abbia bisogno, oppure la conservazione, ossia conservare il cordone per un uso familiare rimanendone proprietari».

Dopodiché, sono state proposte le **batterie di item riferite a donazione e conservazione**. Si tratta degli stessi concetti, proposti "in blocco" prima per l'uno e poi per l'altro sistema di utilizzo del sangue cordonale.

Al fine di proporre i due canali con uguale dignità e quindi attribuire loro pari peso anche durante l'intervista, nonché per evitare distorsioni dovute all'ordine di somministrazione delle domande – e quindi mentalizzazione dei concetti –, durante le interviste **le batterie di item sono state randomizzate tra di loro**, oltre che al loro interno.

Questo significa che a circa la metà degli intervistati è stata proposta prima la sezione dedicata alla donazione e poi quella relativa alla conservazione; all'altra metà del campione è stato proposto l'ordine inverso, ossia prima conservazione e poi donazione.

I 10 item somministrati agli intervistati, declinati opportunamente per donazione o conservazione, sono i seguenti:

Relativi a costi e condizioni

- Per donare/conservare il cordone ombelicale, occorre che **l'ospedale sia specificamente attrezzato** a questo scopo
- In Italia la donazione/conservazione viene eseguita **per tutte le partorienti** o quasi che ne facciano richiesta
- La donazione/conservazione di cordone ombelicale è **gratuita**
- In Italia è sempre possibile donare/conservare il cordone, anche se si partorisce **di notte o nel fine settimana**

Relativi allo stoccaggio

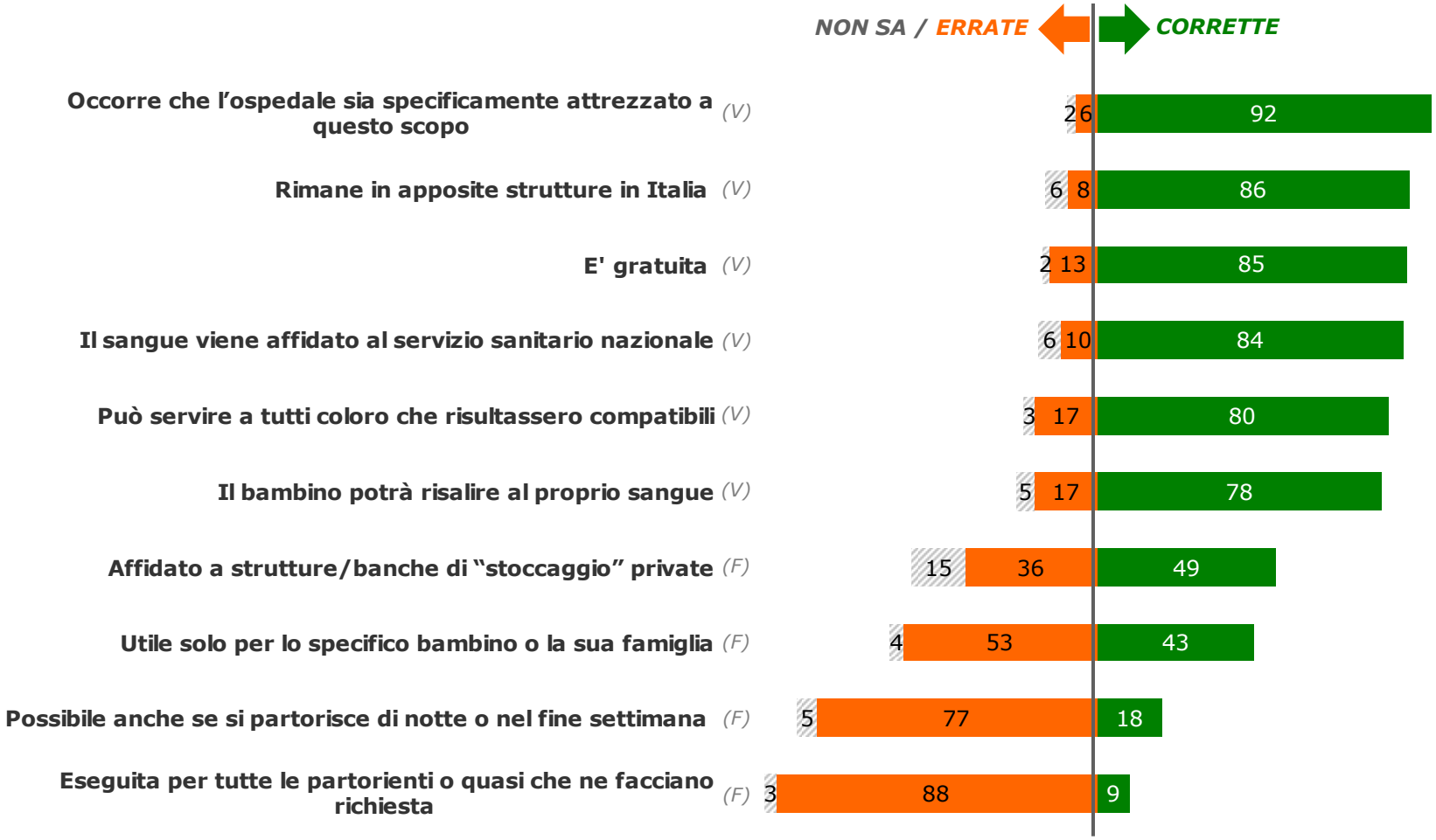
- Il sangue del cordone ombelicale donato/conservato viene affidato al **Servizio Sanitario Nazionale**
- Il cordone donato/conservato in Italia **rimane in apposite strutture in Italia**
- Il sangue del cordone ombelicale donato/conservato è affidato a **strutture/banche di "stoccaggio" private**

Relativi a finalità e tracciabilità

- Il sangue del cordone ombelicale donato/conservato può servire **a tutti coloro che**, in Italia o nel mondo, **ne avessero bisogno e risultassero compatibili**
- Qualora il bambino che ha donato/conservato il cordone ombelicale ne avesse bisogno, potrà **risalire al proprio sangue**
- Il sangue del cordone ombelicale donato/conservato può essere **utile solo per lo specifico bambino o la sua famiglia**

Gli "errori" più diffusi riguardano la donazione notturna o nel fine settimana e l'eleggibilità delle donatrici

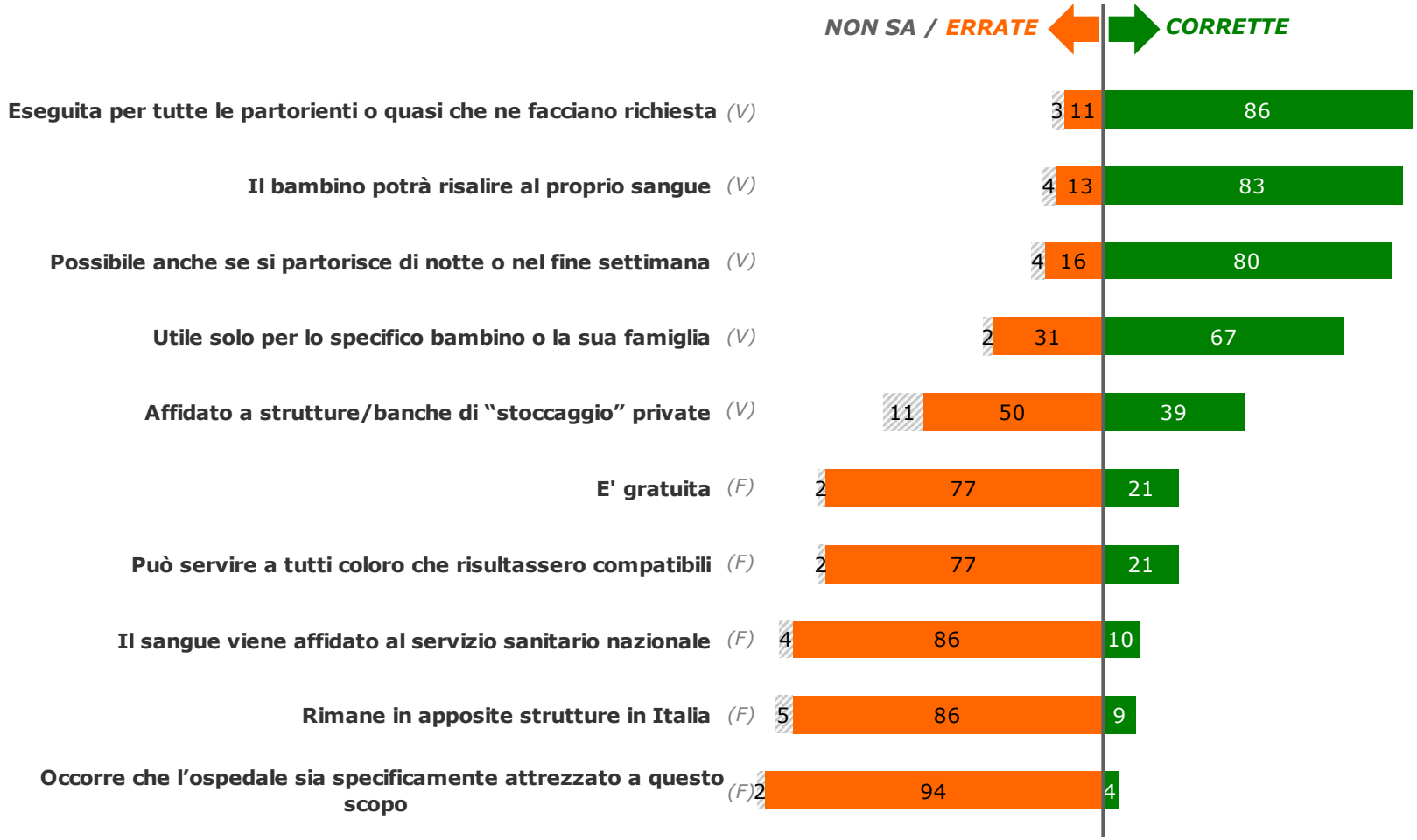
LA DONAZIONE : risposte corrette ed errate



TESTO DELLA DOMANDA: "Secondo quello che sa o secondo quello che immagina, mi dica per ciascuna affermazione se la condivide".
Valori percentuali - Base casi: 600

Sono una minoranza gli item per i quali si registrano risposte per lo più corrette relativamente alla conservazione

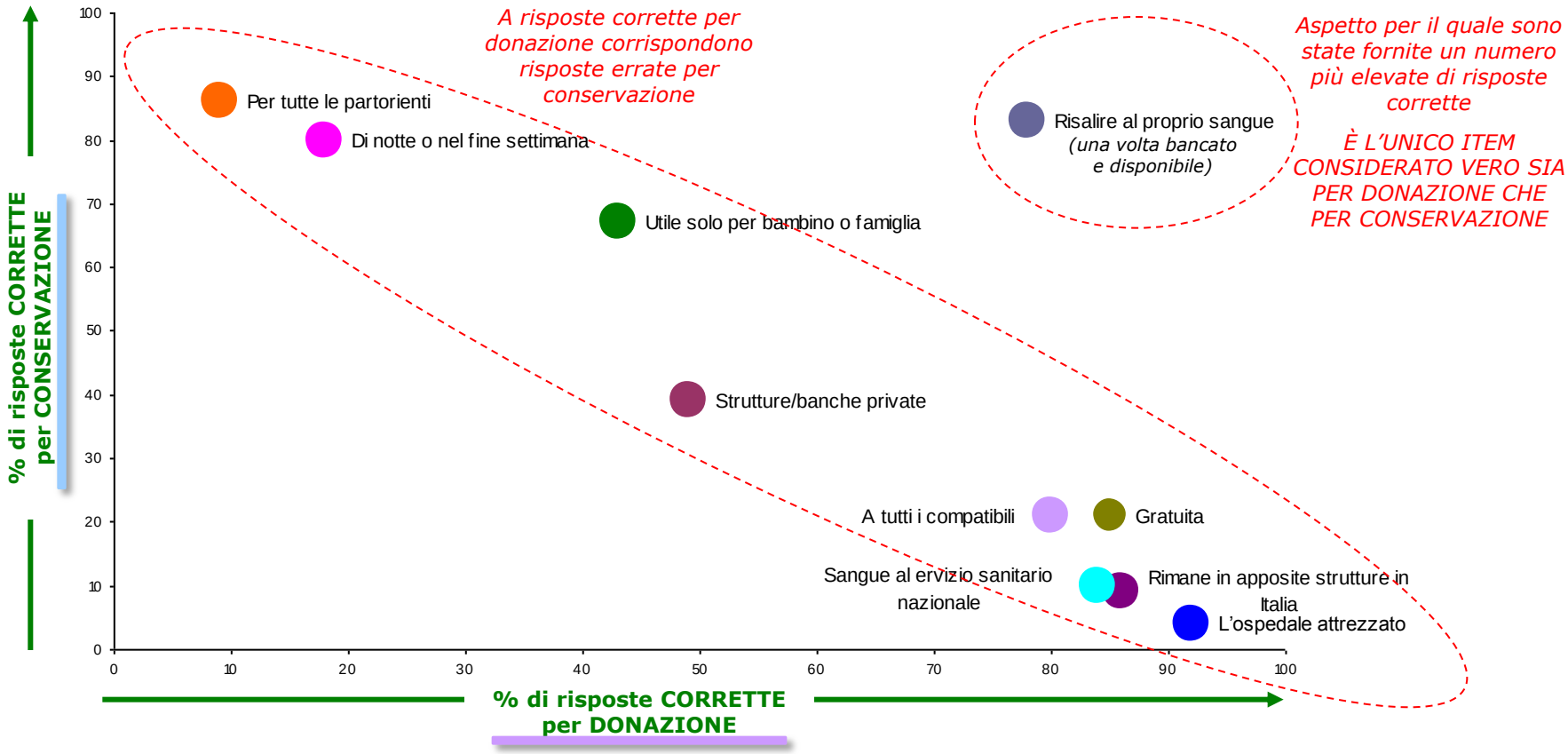
LA CONSERVAZIONE : risposte corrette ed errate



TESTO DELLA DOMANDA: "Secondo quello che sa o secondo quello che immagina, mi dica per ciascuna affermazione se la condivide".
Valori percentuali - Base casi: 600

Ad alte % di risposte corrette per donazione, corrispondono basse % di risposte corrette per conservazione e viceversa. Si distingue l'item relativo alla possibilità di risalire al proprio sangue

La mappa delle risposte corrette

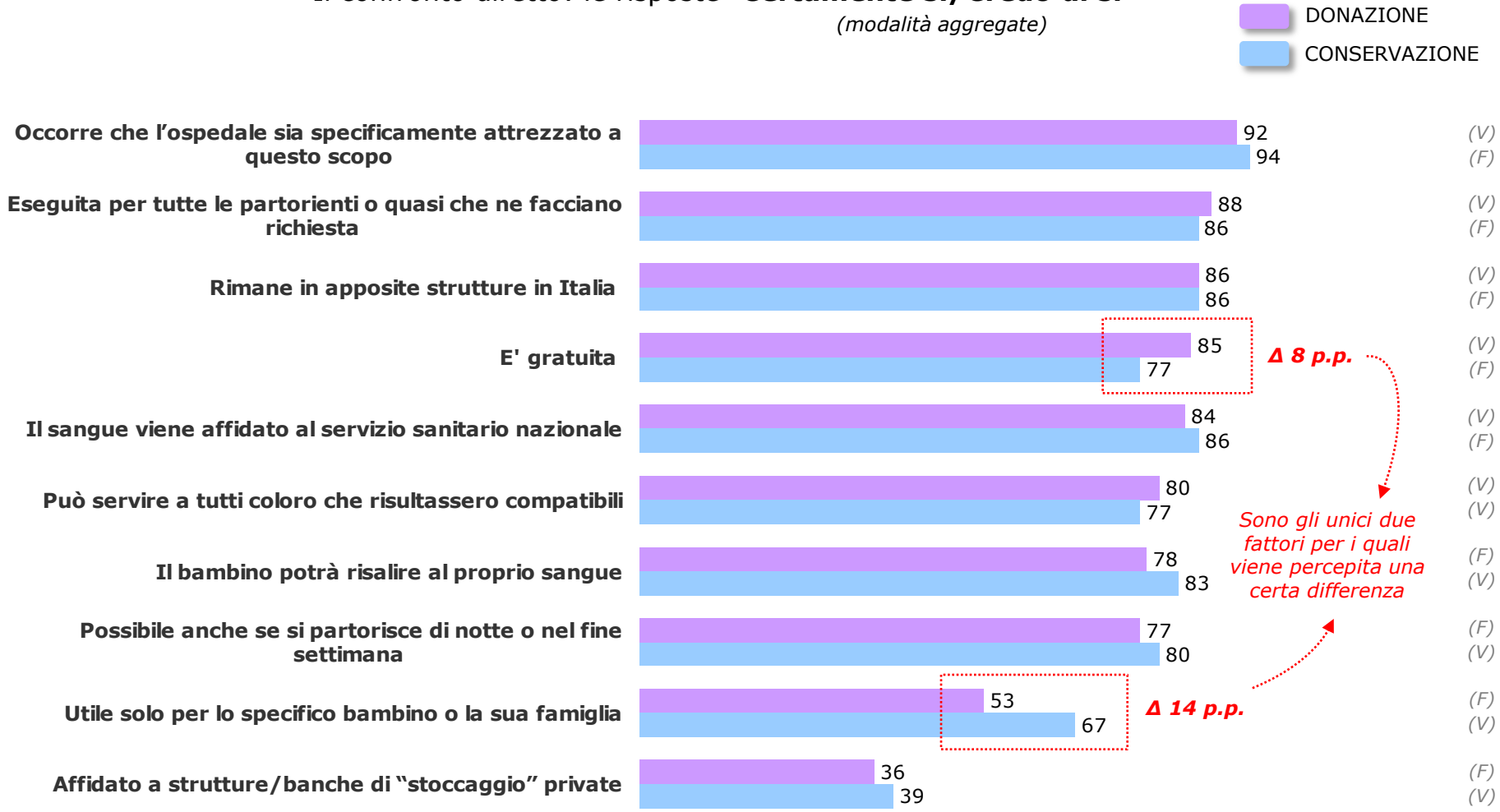


Valori percentuali - Base casi: 600

Il campione risponde quasi allo stesso modo per donazione e conservazione

Il confronto diretto: le risposte "**Certamente sì/Credo di sì**"

(modalità aggregate)

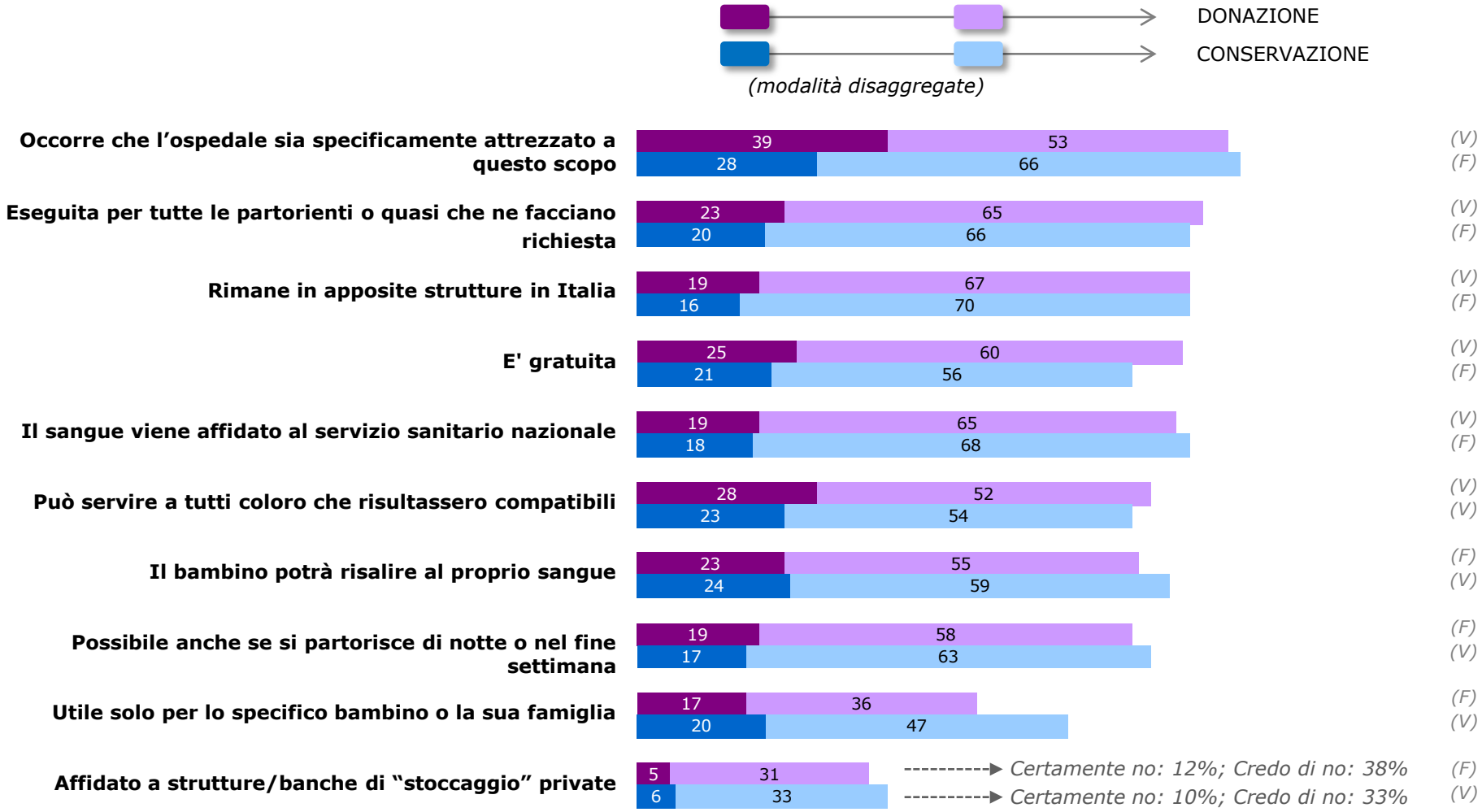


TESTO DELLA DOMANDA: "Secondo quello che sa o secondo quello che immagina, mi dica per ciascuna affermazione se la condivide".

Valori percentuali - Base casi: 600

Le risposte fornite indicano nella maggior parte dei casi un orientamento («Credo di sì») piuttosto che una certezza («Certamente sì»)

La quota di risposte "**Certamente sì**" e "**Credo di sì**"

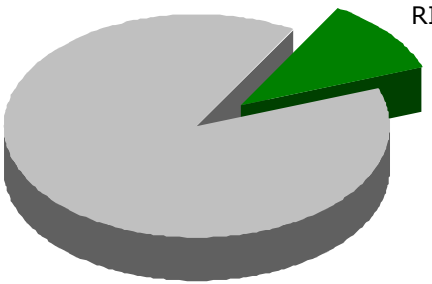


TESTO DELLA DOMANDA: "Secondo quello che sa o secondo quello che immagina, mi dica per ciascuna affermazione se la condivide".
Valori percentuali - Base casi: 600

Rispondono un poco meglio rispetto al resto del campione i residenti al Nord Est. Più confusi i 26-30enni e chi possiede un basso livello di istruzione

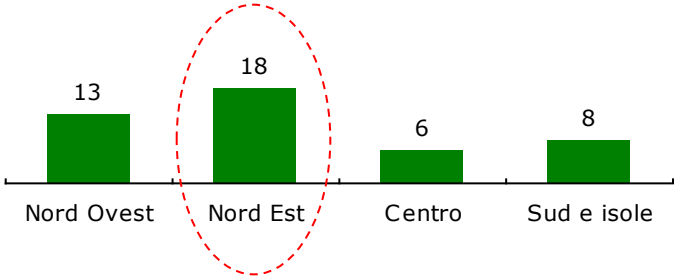
Il livello di reale conoscenza dell'argomento

I più informati

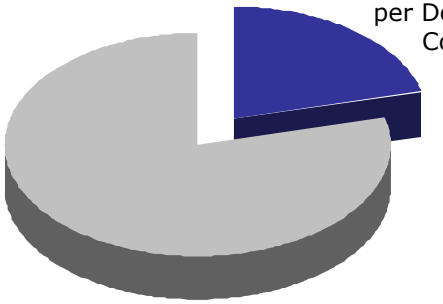


Fornisce DA 6 A 10 RISPOSTE CORRETTE sia per DONAZIONE che per CONSERVAZIONE

11%

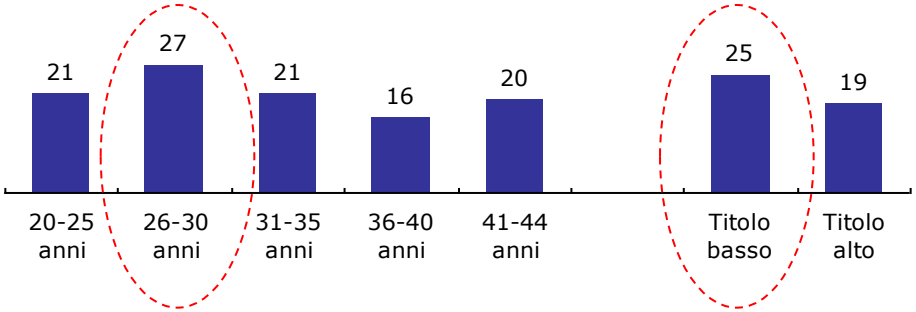


I meno informati



Fornisce da 0 a 5 risposte corrette sia per Donazione che per Conservazione

21%



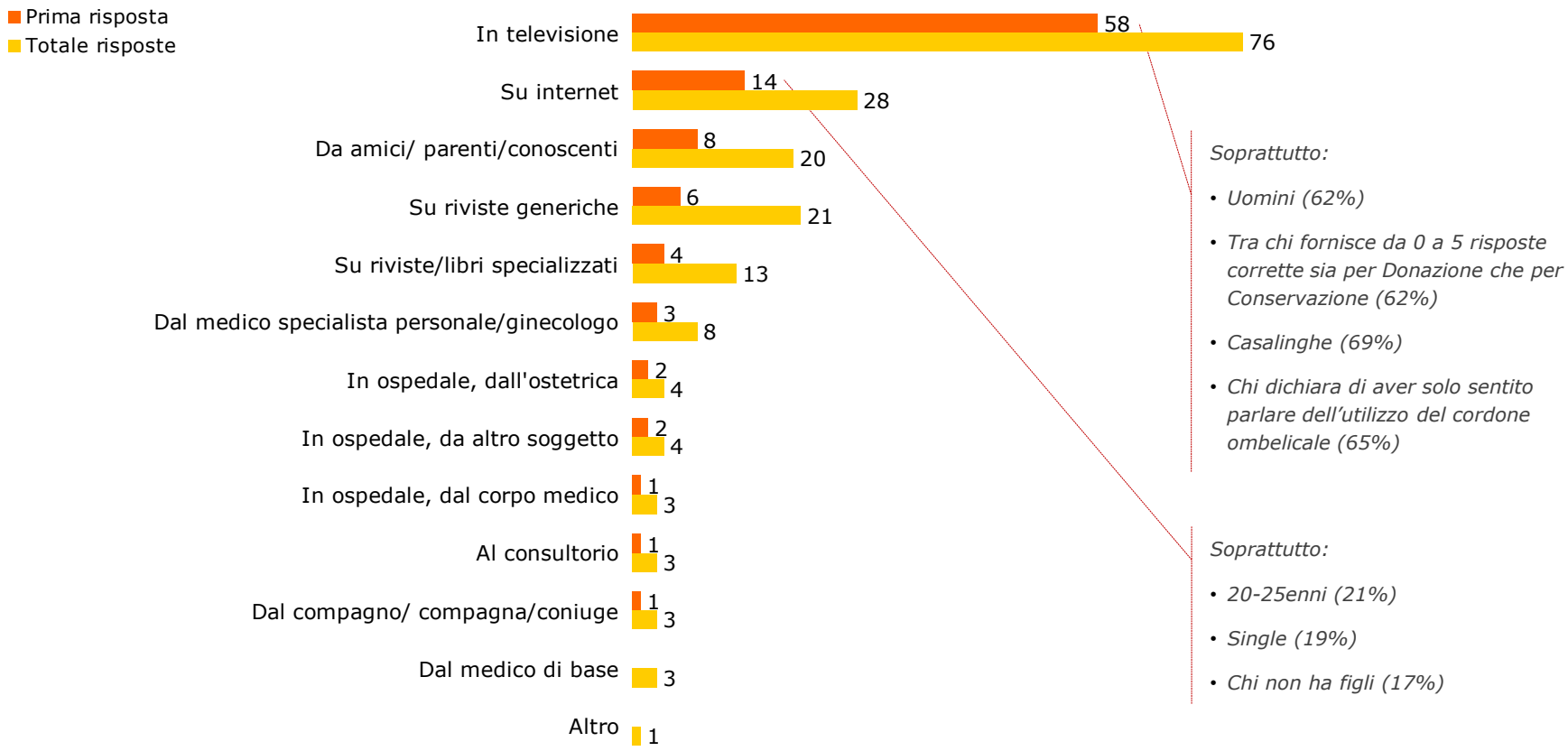
Valori percentuali - Base casi: 600

Le fonti d’informazione

La televisione è di gran lunga la principale fonte d'informazione sull'argomento. Seguono poi internet ed il passaparola

Le fonti da cui si sono tratte informazioni

Tra chi ha almeno sentito parlare dell'utilizzo del sangue cordonale



TESTO DELLA DOMANDA: "Mi diceva poco fa che aveva già sentito parlare della possibilità di utilizzare il cordone ombelicale, evitando di gettarlo quando nasce un bambino. Dove ne ha sentito parlare? Mi può indicare anche più fonti, partendo da quella che lei ritiene la principale.

Valori percentuali - Base casi: 565

Il campione intervistato

	V. Ass.	V. %
GENERE		
-Maschi	299	50
-Femmine	301	50

CLASSI DI ETÀ		
-20-25 anni	114	19
-26-30 anni	104	17
-31-35 anni	122	20
-36-40 anni	142	24
-41-44 anni	118	20

AREA GEOGRAFICA		
-Nord Ovest	155	26
-Nord Est	114	19
-Centro	115	19
-Sud e Isole	216	36

Scheda di ricerca

Nota informativa (in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa: delibera 153/02/CSP, pubblicato su G.U. 185 del 8/8/2002 e 237/03/CSP del 9/12/2003)

NOTA METODOLOGICA COMPLETA

Titolo:	Conoscenza e percezione relativamente a donazione e conservazione del cordone ombelicale
Soggetto realizzatore:	ISPO Ricerche S.r.l.
Committente/Acquirente:	7 Aziende associate ad Assobiotec: BioRep, BiotechSol, CryoLab, Cryo-Save, Famicord, Future Health, SmartBank
Periodo/Date di rilevazione:	16-17 luglio 2013
Tema:	Salute, Ricerca scientifica
Tipo e oggetto dell'indagine:	Sondaggio d'opinione a livello nazionale
Popolazione di riferimento:	Popolazione 20-44enne residente in Italia
Estensione territoriale:	Nazionale
Metodo di campionamento:	Campione casuale stratificato per quote
Rappresentatività del campione:	Rappresentativo dell'universo di riferimento per genere, età, area geografica di residenza
Margine di errore:	4%
Metodo di raccolta delle informazioni:	CATI (Computer Assisted Telephone Interview)
Consistenza numerica del campione:	600 casi. [Totale contatti: 1727; totale interviste effettuate 600 (TASSO DI RISPOSTA: 34,7% sul totale dei contatti); rifiuti/sostituzioni 1127 (RIFIUTI: 65,3% sul totale dei contatti)]
Elaborazione dati:	SPSS

Indirizzo del sito dove sarà disponibile la documentazione completa in caso di diffusione: www.agcom.it.
In caso di pubblicazione è obbligatorio riportare le informazioni della scheda indicata, a pena di gravi sanzioni. ISPO non si assume alcuna responsabilità in caso di inosservanza.

ISPO Ricerche s.r.l.
Viale di Porta Vercellina 8
20123 Milano
T 02 48004104 | F 02 48008643
segreteria@ispo.it | www.ispo.it